Prot. 1027/2026

AL MINISTRO DELL'INTERNO
Gabinetto del Ministro
PEC: gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari
PEC: affarilegislativi.prot@pec.interno.it

ALLA PRESIDENZA
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
Per il tramite del Protocollo centrale
PEC: camera_protcentrale@certcamera.it

AL SEGRETARIO GENERALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
Per il tramite del Protocollo centrale
PEC: camera_protcentrale@certcamera.it

AL PREFETTO DI BELLUNO
Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo
PEC: protocollo.prefbl@pec.interno.it

E, per conoscenza

ALL'ON. MICHELE GUBITOSA
Camera dei deputati, XIX legislatura
Per il tramite del Protocollo centrale,
con richiesta di inoltro al parlamentare
PEC: camera_protcentrale@certcamera.it

OGGETTO: Formale istanza di accesso documentale ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013. Richiesta di ostensione della documentazione amministrativa formata, acquisita o detenuta dal Ministero dell'Interno e dalla Prefettura di Belluno in relazione all'interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 4/04552, presentata dall'on. Michele Gubitosa il 10 marzo 2025, concernente la perquisizione e il sequestro di strumenti informatici utilizzati dal Presidente di ALTVELOX. Richiesta di chiarimenti sull'istruttoria ministeriale, verifica dello stato dell'atto parlamentare risultante ancora in corso e sollecito istituzionale per la mancata conoscibilità di una risposta governativa a distanza di diciannove mesi.

Il sottoscritto Gianantonio Sottile Cervini, in proprio e nella qualità di Presidente pro tempore di ALTVELOX, Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, si rivolge al Ministro dell'Interno e agli uffici ministeriali competenti per richiedere un chiarimento formale e documentato sulla sorte dell'interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 4/04552, presentata dall'onorevole Michele Gubitosa nella seduta della Camera dei deputati n. 443 del 10 marzo 2025, avente ad oggetto la perquisizione personale e locale eseguita il 5 febbraio 2025 dalla Questura di Belluno, nei confronti dello scrivente e presso la sede dell'Associazione, con il conseguente sequestro di strumenti informatici utilizzati anche per lo svolgimento delle attività associative.

La richiesta trova fondamento in una circostanza oggettivamente verificabile attraverso la documentazione ufficiale della Camera dei deputati, che si allega alla presente. La scheda relativa all'interrogazione n. 4/04552 riporta espressamente la dicitura «Stato iter: IN CORSO», individua quale Ministero destinatario il Ministero dell'Interno e attesta che la delega a rispondere risale al 10 marzo 2025. Ne consegue che, sulla base delle informazioni ufficiali disponibili nella documentazione acquisita, l'atto parlamentare risulta ancora pendente a distanza di diciannove mesi dalla sua presentazione, senza che lo scrivente abbia potuto conoscere alcuna risposta governativa o comprendere quali approfondimenti siano stati eventualmente svolti dagli uffici ministeriali interessati.

Non si tratta di un'interrogazione riguardante una vicenda estranea all'attività dell'Amministrazione dell'Interno, poiché il testo depositato dall'onorevole Gubitosa richiama espressamente l'intervento della Questura di Belluno, la denuncia per diffamazione presentata dall'allora Prefetto della medesima provincia e il sequestro di strumenti utilizzati per l'attività di un'associazione impegnata nella tutela degli utenti della strada. L'interrogante ha inoltre evidenziato le preoccupazioni suscitate dall'episodio in relazione alla libertà di espressione e alla legittimità delle modalità attraverso le quali possono essere incise le attività delle associazioni civili, chiedendo al Ministro di precisare di quali elementi disponesse e quali iniziative di competenza intendesse adottare.

Questa formulazione assume particolare rilievo perché il parlamentare non ha chiesto al Governo di pronunciarsi sulla fondatezza di un'accusa penale o di interferire nelle valutazioni dell'autorità giudiziaria, ma di riferire sui fatti e sulle eventuali iniziative rientranti nelle competenze ministeriali. Si tratta di una distinzione che ALTVELOX considera essenziale e che intende mantenere ferma anche con la presente richiesta, nella consapevolezza che l'autonomia della magistratura e la riservatezza degli atti d'indagine non possono essere confuse con la responsabilità amministrativa e istituzionale del Ministero rispetto all'operato degli uffici e del personale dipendente.

L'articolo 134, comma 1, del Regolamento della Camera dei deputati, nel testo applicabile alla XIX legislatura, stabilisce che il Governo deve fornire risposta alle interrogazioni a risposta scritta entro venti giorni, comunicandola al Presidente della Camera, mentre il successivo comma 2 dispone che, qualora la risposta non pervenga entro tale termine, il Presidente della Camera, su richiesta del deputato interrogante, provveda all'iscrizione dell'interrogazione all'ordine del giorno della seduta successiva della Commissione competente.

La disciplina è stata oggetto di modifica con deliberazione della Camera del 17 febbraio 2026, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2026, ma il nuovo articolo 153-septies stabilisce espressamente che le modifiche entreranno in vigore soltanto a decorrere dalla XX legislatura, con la conseguenza che, per l'interrogazione n. 4/04552 presentata dall'onorevole Michele Gubitosa il 10 marzo 2025, continua a trovare applicazione il termine regolamentare di venti giorni. A distanza di diciannove mesi dalla presentazione, la documentazione ufficiale acquisita riporta ancora l'atto come «IN CORSO», senza indicare una risposta governativa, circostanza che rende necessario accertare se il Ministero dell'Interno abbia effettivamente svolto l'istruttoria di competenza, acquisito informazioni dagli uffici interessati e predisposto una risposta destinata alla Camera dei deputati.

Si chiede pertanto di conoscere le ragioni della perdurante assenza di una risposta conoscibile, qualora confermata, e di verificare se il parlamentare proponente abbia già richiesto l'attivazione della procedura prevista dall'articolo 134, comma 2, affinché un atto di sindacato ispettivo riguardante la perquisizione e il sequestro di strumenti informatici utilizzati nell'attività di ALTVELOX non rimanga ulteriormente privo di un riscontro istituzionale verificabile.

Un'interrogazione presentata il 10 marzo 2025, assegnata al Ministero dell'Interno nella medesima data e ancora indicata come in corso nell'ottobre 2026 pone un problema concreto di effettività del controllo parlamentare, soprattutto quando l'oggetto riguarda l'esercizio di libertà costituzionalmente garantite e l'attività di un'associazione che ha intrapreso numerose iniziative di verifica nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Non può considerarsi soddisfacente, sul piano istituzionale, che a distanza di un periodo così esteso non sia conoscibile neppure se il Ministero abbia avviato un'istruttoria, acquisito relazioni dagli uffici territoriali o predisposto una risposta destinata al parlamentare interrogante.

ALTVELOX non intende attribuire al Ministero omissioni che non siano state documentalmente accertate, ma ritiene altrettanto necessario evitare che l'assenza di informazioni finisca per rendere sostanzialmente privo di effetti conoscibili un atto di sindacato ispettivo presentato su fatti di indubbia rilevanza istituzionale. Il controllo parlamentare conserva la propria funzione soltanto se alle richieste di chiarimento segue

un'attività effettiva e se gli elementi acquisiti possono essere portati a conoscenza della Camera secondo le procedure previste dal suo Regolamento.

Per queste ragioni si chiede al Ministro dell'Interno, per il tramite del Gabinetto e dell'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari, di comunicare se l'interrogazione n. 4/04552 sia stata regolarmente presa in carico, con indicazione della data di apertura dell'eventuale fascicolo amministrativo, dell'ufficio incaricato dell'istruttoria e degli estremi di protocollo delle comunicazioni attraverso le quali siano stati richiesti elementi informativi alle articolazioni territoriali dell'Amministrazione.

Si chiede specificamente di conoscere se, successivamente al 10 marzo 2025, siano state richieste informazioni alla Prefettura di Belluno, alla Questura di Belluno, al Dipartimento della Pubblica Sicurezza o ad altri uffici del Ministero dell'Interno in relazione alla perquisizione del 5 febbraio 2025, al sequestro degli strumenti informatici e alle circostanze richiamate nell'interrogazione parlamentare, precisando, per ciascuna eventuale richiesta, la data di trasmissione, l'ufficio destinatario e l'esistenza di una risposta.

Qualora siano state acquisite relazioni o comunicazioni amministrative, si chiede di indicarne gli estremi e di consentirne l'ostensione nei limiti consentiti dalla legge. Qualora, invece, non sia stata avviata alcuna attività istruttoria, si chiede che tale circostanza venga dichiarata espressamente, senza sostituire l'informazione richiesta con generici richiami alla natura parlamentare dell'atto o alla pendenza di eventuali procedimenti giudiziari.

Si chiede inoltre di conoscere se l'istruttoria ministeriale sia stata completata, se siano intervenute richieste di integrazione documentale e se sia stata predisposta una risposta destinata alla Camera dei deputati, precisando l'eventuale data di trasmissione. Per quanto riguarda i documenti amministrativi preparatori eventualmente detenuti dal Ministero, se ne richiede l'ostensione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile, con motivazione specifica di eventuali esclusioni. In caso di risposta già trasmessa alla Camera, si richiedono la data, il relativo protocollo e gli estremi della pubblicazione ufficiale, affinché sia possibile verificare la corrispondenza tra lo stato dell'atto risultante dalla banca dati parlamentare e l'effettiva attività svolta dal Ministero.

Alla Prefettura di Belluno, direttamente interessata dai fatti richiamati nell'interrogazione parlamentare n. 4/04552, si chiede di comunicare se, successivamente al 10 marzo 2025, siano pervenute dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza o da altri uffici dell'Amministrazione richieste di informazioni, chiarimenti o relazioni riguardanti la perquisizione del 5 febbraio 2025 e le circostanze rappresentate dall'onorevole Michele Gubitosa.

In caso affermativo, si richiede l'indicazione delle date, degli estremi di protocollo, degli uffici richiedenti e delle risposte eventualmente trasmesse, nonché copia della relativa documentazione amministrativa, nei limiti previsti dalla legge n. 241/1990 e dal decreto legislativo n. 33/2013.

Qualora nessuna richiesta sia stata ricevuta e nessuna relazione sia stata predisposta, si chiede che tale circostanza venga dichiarata espressamente, considerato che la vicenda sottoposta all'attenzione del Parlamento riguarda anche condotte e iniziative attribuite, nel testo dell'interrogazione, all'allora titolare dell'Ufficio territoriale del Governo di Belluno.

La presente richiesta non comporta alcuna valutazione anticipata sulla legittimità degli atti giudiziari, ma è diretta ad accertare se e in quale misura la Prefettura di Belluno abbia contribuito all'istruttoria ministeriale relativa all'interrogazione parlamentare n. 4/04552, che, secondo la documentazione ufficiale acquisita, non risulta ancora definita mediante una risposta governativa conoscibile. La presente costituisce, nei confronti del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Belluno, formale istanza di accesso documentale ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché autonoma istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con riferimento ai documenti amministrativi formati, ricevuti o comunque detenuti da ciascuna amministrazione in relazione all'istruttoria dell'interrogazione parlamentare in oggetto.

L'interesse diretto, concreto e attuale dello scrivente deriva dal fatto che l'interrogazione riguarda nominativamente la sua persona, la perquisizione eseguita presso la propria residenza e il sequestro di strumenti informatici impiegati anche nell'attività dell'Associazione della quale è Presidente. L'interesse di ALTVELOX deriva invece dal coinvolgimento della propria sede e delle proprie attività associative nella vicenda descritta nell'atto parlamentare. La richiesta di accesso civico generalizzato è formulata distintamente, in considerazione dell'interesse pubblico alla conoscenza dell'attività amministrativa eventualmente svolta in relazione a un'interrogazione parlamentare riguardante l'operato di uffici statali.

L'istanza riguarda, per ciascuna amministrazione destinataria e limitatamente agli atti dalla stessa detenuti, le richieste di informazioni, le relazioni amministrative, le note di trasmissione, le comunicazioni intercorse tra uffici, gli eventuali riscontri forniti e ogni altro documento amministrativo formato o acquisito in relazione all'istruttoria dell'interrogazione parlamentare n. 4/04552.

Non si richiede la formazione di documenti inesistenti né l'ostensione indiscriminata di atti giudiziari, e resta ferma l'applicazione dei limiti previsti dall'articolo 24 della legge n. 241/1990 e dall'articolo 5-bis del decreto legislativo n. 33/2013. Qualora soltanto alcune parti dei documenti risultino sottratte all'accesso, si chiede di valutare

l'ostensione parziale, con oscuramento dei dati o delle informazioni effettivamente protetti.

Si invitano il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Belluno, ciascuno per quanto di competenza, a distinguere rigorosamente l'eventuale inesistenza della documentazione dalla presenza di specifiche cause di esclusione o limitazione dell'accesso, poiché si tratta di situazioni giuridicamente differenti che richiedono riscontri altrettanto differenti. L'eventuale diniego dovrà pertanto individuare gli atti interessati, le disposizioni concretamente applicate e le ragioni che impedirebbero anche un accesso parziale.

Alla Presidenza della Camera dei deputati, per il tramite degli uffici competenti per il sindacato ispettivo, si chiede di verificare l'attuale stato dell'interrogazione n. 4/04552 e di comunicare se siano stati attivati gli strumenti regolamentari previsti per le interrogazioni rimaste senza risposta, precisando le date e gli estremi delle eventuali comunicazioni intercorse con il Governo. Si chiede inoltre di valutare, nell'ambito delle attribuzioni della Presidenza e delle prerogative parlamentari, le iniziative consentite dal Regolamento per sollecitare la definizione dell'atto, considerato il tempo trascorso dalla sua presentazione e la rilevanza delle questioni sottoposte all'attenzione del Ministro dell'Interno.

Al Segretario generale della Camera dei deputati, nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento dell'Amministrazione parlamentare e senza interferire con le prerogative della Presidenza e del deputato interrogante, si chiede di disporre, attraverso gli uffici competenti, una verifica presso gli uffici amministrativi competenti circa la registrazione, la trattazione e gli eventuali aggiornamenti dell'interrogazione a risposta scritta n. 4/04552 del 10 marzo 2025, comunicando se risulti acquisita una risposta del Governo, se siano intervenute variazioni dello stato dell'atto e se risultino iniziative procedurali adottate ai sensi dell'articolo 134 del Regolamento della Camera. Si chiede inoltre che la presente venga acquisita agli atti e sottoposta, per quanto di competenza, agli uffici preposti al sindacato ispettivo, affinché sia possibile conoscere l'effettivo percorso parlamentare dell'interrogazione e le ragioni per le quali, a distanza di diciannove mesi, la documentazione ufficiale consultata continua a riportarla come in corso.

All'onorevole Michele Gubitosa, destinatario per conoscenza, si rappresenta che l'iniziativa parlamentare assunta nel marzo 2025 continua a rivestire un interesse concreto per la persona e per l'Associazione direttamente coinvolte. Si sottopone pertanto alla sua valutazione l'opportunità di sollecitare formalmente il Governo, utilizzando gli strumenti regolamentari a disposizione del parlamentare interrogante, affinché venga finalmente resa una risposta ufficiale alle questioni sollevate.

ALTVELOX ritiene necessario evidenziare che la vicenda oggetto dell'interrogazione non può essere ridotta alla sola esistenza di un procedimento penale, poiché il testo parlamentare ha posto una questione distinta, relativa alle possibili conseguenze dell'intervento degli apparati statali sull'esercizio dell'attività associativa e della libertà di espressione. La richiesta di conoscere quali elementi siano stati acquisiti e quali iniziative di competenza siano state valutate dal Ministro non implica alcuna anticipazione di giudizio sulla legittimità degli atti giudiziari, ma riguarda la responsabilità del Governo di rispondere alle Camere nei limiti delle proprie attribuzioni.

A distanza di diciannove mesi dalla presentazione dell'interrogazione, la documentazione ufficiale acquisita continua a rappresentare l'atto come in corso, senza riportare una risposta governativa. Tale risultanza rende necessario un chiarimento formale sullo stato effettivo del procedimento parlamentare, sull'eventuale attività istruttoria svolta dal Ministero dell'Interno e sulle ragioni per le quali non risulta conoscibile una risposta alle questioni sollevate dall'interrogante. Non appare ragionevole che un cittadino direttamente interessato da fatti sottoposti al controllo parlamentare debba limitarsi a constatare, a distanza di un periodo così esteso, che la banca dati ufficiale continua a riportare la medesima condizione di pendenza, senza poter accertare se le amministrazioni chiamate a riferire abbiano effettivamente fornito gli elementi richiesti.

Si chiede pertanto un riscontro espresso e documentato, distinguendo le informazioni sullo stato dell'interrogazione dalla decisione sulle istanze di accesso amministrativo, per le quali si richiama il termine di trenta giorni previsto dalla normativa applicabile. Si richiede inoltre che siano comunicati l'ufficio responsabile della trattazione e gli estremi di protocollazione della presente.

La documentazione acquisita e gli eventuali riscontri saranno conservati agli atti dell'Associazione per le successive valutazioni di competenza, anche in relazione alla necessità di rappresentare agli organi parlamentari interessati l'eventuale perdurante assenza di una risposta governativa.

Distinti saluti.

Roma, 10 ottobre 2026.

Gianantonio Sottile Cervini
In proprio e quale Presidente pro tempore di ALTVELOX
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada

Allegati

1. Scheda ufficiale della Camera dei deputati relativa all'interrogazione a risposta scritta n. 4/04552, presentata il 10 marzo 2025, recante lo stato «IN CORSO».
2. Testo integrale dell'interrogazione parlamentare n. 4/04552, XIX legislatura, seduta n. 443 del 10 marzo 2025.
3. Copia documento di identità di Sottile Cervini Gianantonio.

PARLAMENTO ITALIANO

Banche dati del Sindacato Ispettivo



Stai consultando: Banca dati del sindacato ispettivo

Risultati della ricerca 1 risultato

CAMERA

1. **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N° 4/04552** - presentata il **10/03/2025** - proposta da **GUBITOSA MICHELE** (IN CORSO)

Leg. XIX
Atto Camera Interrogazione a risposta scritta 4-04552presentato daGUBITOSA Micheletesto diLunedì 10 marzo 2025, seduta n. 443GUBITOSA. —Al Ministro dell'interno.— Per sapere – premesso che:da fonti di stampa si apprende che il 5 febbraio 2025 la questura di Belluno ha effettuato una perquisizione personale e locale presso la residenza del presidente dell'Associazione nazionale tutela utenti della strada – Altvelox, Gianantonio Sottile, e presso la sede dell'associazione;durante l'operazione, sarebbero stati sequestrati il PC e il telefono utilizzati per le attività associative;la perquisizione è stata disposta dalla procura della Repubblica di Bellun...

Ordinamento risultato *predefinito*
Legislatura
XIX (1)
Ramo
Tipo Atto
Fasi dell'atto
Gruppo alla presentazione
Gruppo alla conclusione
Commissione Assegnataria
Delegato a Rispondere

Reimposta

Cookie Policy

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04552
presentata da **GUBITOSA MICHELE** il **10/03/2025** nella seduta numero **443**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELL'INTERNO, data delega **10/03/2025**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04552

presentato da

GUBITOSA Michele

testo di

Lunedì 10 marzo 2025, seduta n. 443

GUBITOSA. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere – premesso che:

da fonti di stampa si apprende che il 5 febbraio 2025 la questura di Belluno ha effettuato una perquisizione personale e locale presso la residenza del presidente dell'Associazione nazionale tutela utenti della strada – Altvelox, Gianantonio Sottile, e presso la sede dell'associazione;

durante l'operazione, sarebbero stati sequestrati il PC e il telefono utilizzati per le attività associative;

la perquisizione è stata disposta dalla procura della Repubblica di Belluno a seguito di una denuncia per diffamazione presentata dal prefetto di Belluno;

la denuncia farebbe riferimento alla pubblicazione, da parte dell'associazione, di informazioni riguardanti il prefetto di Belluno, indicato nel gennaio 2024 dalla stessa associazione Altvelox come il prefetto più denunciato d'Italia;

le denunce in questione riguardano presunti reati legati alla gestione degli autovelox nella provincia di Belluno, tra cui presunti abusi di potere e omissioni in atti d'ufficio;

a giudizio dell'interrogante l'episodio solleva preoccupazioni riguardo alla tutela della libertà di espressione e alla legittimità delle modalità di repressione delle opinioni e delle attività delle associazioni civili in Italia;

si segnala che il numero delle denunce nei confronti del prefetto di Belluno è aumentato da 18 a 25 da luglio 2024 a oggi, e che le denunce riguardano presunti reati più gravi rispetto alla diffamazione –:

di quali elementi disponga in relazione ai fatti esposti in premessa e quali iniziative di competenza intenda adottare a fronte degli stessi.

(4-04552)

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04552

presentato da

GUBITOSA Michele

testo di

Lunedì 10 marzo 2025, seduta n. 443

GUBITOSA. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere – premesso che:

da fonti di stampa si apprende che il 5 febbraio 2025 la questura di Belluno ha effettuato una perquisizione personale e locale presso la residenza del presidente dell'Associazione nazionale tutela utenti della strada – Altvelox, Gianantonio Sottile, e presso la sede dell'associazione;

durante l'operazione, sarebbero stati sequestrati il PC e il telefono utilizzati per le attività associative;

la perquisizione è stata disposta dalla procura della Repubblica di Belluno a seguito di una denuncia per diffamazione presentata dal prefetto di Belluno;

la denuncia farebbe riferimento alla pubblicazione, da parte dell'associazione, di informazioni riguardanti il prefetto di Belluno, indicato nel gennaio 2024 dalla stessa associazione Altvelox come il prefetto più denunciato d'Italia;

le denunce in questione riguardano presunti reati legati alla gestione degli autovelox nella provincia di Belluno, tra cui presunti abusi di potere e omissioni in atti d'ufficio;

a giudizio dell'interrogante l'episodio solleva preoccupazioni riguardo alla tutela della libertà di espressione e alla legittimità delle modalità di repressione delle opinioni e delle attività delle associazioni civili in Italia;

si segnala che il numero delle denunce nei confronti del prefetto di Belluno è aumentato da 18 a 25 da luglio 2024 a oggi, e che le denunce riguardano presunti reati più gravi rispetto alla diffamazione –:

di quali elementi disponga in relazione ai fatti esposti in premessa e quali iniziative di competenza intenda adottare a fronte degli stessi.

(4-04552)